

Terzo Valico, terminata anche la galleria Serravalle: l'opera è realizzata al 50%

di **Redazione**

16 Aprile 2021 - 13:48



Genova. Con l'abbattimento dell'ultimo diaframma si sono completate oggi le attività di scavo della **galleria Serravalle del Terzo Valico**, che in questo modo è giunto al **50% della sua realizzazione**. La caduta dell'ultimo 'pezzo di roccia' consente di realizzare un tracciato di linea ferroviaria di circa 22 chilometri senza interruzioni. Confermato il **2024 come anno di entrata in funzione** a regime dell'opera.

“La giornata di oggi è importante e beneaugurante in epoca Covid, perché buttiamo giù un pezzo di diaframma che porta da Genova verso la Pianura Padana e verso il futuro del Paese. Oggi si celebra il risultato della tenacia di un cantiere che non si è fermato durante la pandemia e si celebra un pezzo d'Italia che funziona”, ha detto il presidente di Regione Liguria **Giovanni Toti**, intervenendo in videoconferenza alla cerimonia di conclusione dei lavori.

“Questa opera non è importante solo per Genova o la Liguria e il Piemonte - ha continuato - ma per il Paese, perché collega il porto di Genova con l'Europa continentale. Un porto fondamentale per l'Italia su cui stiamo programmando investimenti importanti come la diga foranea che porterà nel bacino di Sampierdarena i grandi contenitori sopra i 20mila Teu e renderà lo scalo genovese, dopo la titanica opera compiuta dalla Duchessa di Galliera nel 1800, all'avanguardia e consentirà di far ripartire il traffico contenitori, passeggeri e le Autostrade del mare”.

Grazie al Terzo Valico “**Genova assumerà un ruolo di straordinaria centralità** perché sarà collegata sull'asse trasversale del paese Torino-Venezia passando per Milano in poco più di due ore - ha detto l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, **Gianfranco**

Battisti - Nel 2024 accadrà qualcosa di straordinario: 2.500 pendolari che viaggiano tra Genova e Milano avranno un collegamento in meno di un'ora". Queste due città insieme a Torino, ha aggiunto Battisti, "entreranno nel perimetro di una grande area urbana in grado di competere con le capitali europee".

"Questo esempio dimostra chiaramente che cos'è un'infrastruttura sostenibile - ha commentato il ministro delle Infrastrutture **Enrico Giovannini** - e il fatto che siano imprese italiane a realizzarla è una testimonianza ancora una volta dell'eccellenza italiana. Con opere di questo tipo si genera Pil, ma si aumenta anche la qualità della vita delle persone".

Per l'ad di Webuild **Pietro Salini** è stata l'occasione di chiedere un maggiore impegno del Governo sulle infrastrutture nel Recovery Plan. "In epoca pre-Covid - ha detto rivolgendosi al ministro Giovannini - spendevamo il 2,2% del Pil in termini di infrastrutture. Per far ripartire l'economia serve un boost, servirebbe una spesa più ampia. Avremmo bisogno di 300 miliardi di investimenti, non 50. Il settore delle costruzioni ha subito una falcidia gigantesca. Ci devono essere altre fonti di finanziamento, altri capitoli di bilancio".

Nel 2020 nel cantiere del Terzo Valico il 24 % circa di chilometri in più rispetto al 2019 per quasi 17 chilometri complessivi e sono stati riavviati i cantieri del Nodo di Genova nell'ambito del progetto unico, con una programmazione economica di oltre 433 milioni di euro rispetto ai 360 del 2019.